

L'italia governata dal regime. Della paura

Gli uomini lodano la logica e il buon senso, ma continuano ad agire secondo i loro istinti e follie, perseguendo l'idea di progresso ma senza fermarsi ai possibili esiti catastrofici; sanno che il «crescete e moltiplicatevi» può condurre alla morte della specie, ma hanno il terrore della morte individuale e inseguono l'eterna giovinezza, e nel corso dei millenni hanno continuato a elaborare religioni e teorie consolatorie anche se chiaramente ingannevoli.

Sarà un caso se l'idea, il sentimento di una prossima resa dei conti si va diffondendo, se siamo di nuovo a presentimenti catastrofici da anno Mille? Le cronache hanno brevemente riferito, giorni fa, di un delitto che riporta l'uomo moderno al peccato originale, al demoniaco che si porta dentro da

quando è nato. In una civilissima città dell'Italia, dove i diritti umani sono rispettati e le prevenzioni e cure sono normali, un giovane orfano viene accolto da persone caritatevoli e ripagato con attenzioni e amore dalle ingiuste ferite della vita.

Cresciuto forte e sano, cosa fa questo giovane? Una sera incontra in una via della sua città uno più povero e sfortunato di quanto era lui da ragazzo, un immigrato transessuale che si prostituisce per campare, lo aggredisce, lo carica sulla sua auto e dopo avergli usato violenza, lo uccide a coltellate.

Non è questa ferocia inspiegabile la spiegazione vera della paura che l'uomo ha dell'uomo, della «scimmia assassina» che sta in ogni uomo, della ferocia che lo distingue fra gli animali?

Contro questa paura non valgono né la diffusione del progresso né quella del benessere, e non a caso torna in ogni società, in ogni età la tentazione dei potenti o degli avidi di farne un uso politico, di usare questa antica, eterna paura dell'uomo per l'uomo per governarli, sicuri che toccando quel tasto, risvegliando quella paura si manterrà l'ordine caro ai ricchi e potenti e furbi, cioè i loro privilegi e inganni. Che altro è la recente trovata del governo di centro-destra di usare l'esercito per la sicurezza, se non l'uso politico di quel tasto?

Il ministro della Difesa in persona ha voluto ricordarlo ai cittadini: l'esercito dà sicurezza, anche se affidato a dei dilettranti della sicurezza come i soldati di leva. Schierati anche contro quegli inguaribili cattivi che sono i rossi. ❌